

2 febbraio 1948

Il. di prot. 2870

Magnifico Rettore,

Le scrivo la presente dopo di aver interpellato il Magnifico Rettore della Pontificia Università Gregoriana di Roma, nonché i Rettori delle Università Cattoliche di Lovanio, Lilla, Parigi, Washington e Nijmegen, ed avere da essi un preliminare assenso a ricostituire la FEDERAZIONE DELLE UNIVERSITÀ CATTOLICHE, che era stata a suo tempo fondata da me e da Mons. Schrijnen e che, per i sopravvenuti eventi mondiali, a poco a poco aveva cessato la sua attività.

I soprannominati Rettori convengono nella opportunità di ricostituire e riprendere a far funzionare la Federazione ed hanno accolto, in linea di massima, un progetto di Statuto.

Allego alla presente tale progetto di Statuto; allego pure un elenco nel quale sono indicate tutte le Università Cattoliche che rilasciano diplomi aventi valore legale o considerati come equivalenti a quelli di valore legale.

La S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi, alla quale ho sottoposto sia il sopradetto Statuto, sia l'elenco delle Università, ha approvato il progetto di ricostituzione della Federazione e l'ha fatto mediante una lettera che mi permetto accludere alla presente.

Mi pregio perciò rivolgerLe l'invito ad aderire alla Federazione e :

- 1) a comunicarmi le Sue eventuali osservazioni sopra lo Statuto formulando quelle proposte di modifiche o di aggiunte che Ella ritiene opportune;
- 2) a dichiararmi se Ella ritiene di poter aderire alla costituzione della Federazione;
- 3) a farmi quelle proposte che Ella riterrà utili per l'attuazione dell'iniziativa.

Non appena tutte le Università comprese nell'unito elenco avranno comunicato la loro accettazione, io trasmetterò completa relazione alla S. Congregazione, soprattutto perchè essa si degni, avute autorizzazione dal Santo Padre, di approvare lo Statuto.

Se eventualmente si ritenesse necessaria una riunione per esaminare ed approvare lo Statuto, allora si potrebbe tenere un convegno dei Rettori di tutte le Università indicate nell'elenco. Ritengo che questo convegno sia necessario per dare vita alla Federazione; mi pare che questo convegno debba tenersi nella prossima primavera in Roma; ad esso, se non potessero intervenire personalmente i Rettori, soprattutto dei Paesi lontani, dovrebbe partecipare un loro delegato.

L'ideale sarebbe poter tenere l'adunanza a Pasqua; ma mi rendo conto che l'intervallo di tempo che ci separa dalla Pasqua è troppo breve per poter ricevere da tutti una risposta ed organizzare un convegno. Comunque, La prego, anche su questo punto, di esprimere il Suo venerato pensiero; io mi renderò interprete presso i Colleghi del desiderio della maggioranza, così che la riunione si terrà a Roma in quella data che dalla maggioranza sarà ritenuta più idonea.

Poichè è sperabile e desiderabile che nel 1948 abbia luogo l'Anno Santo, si potrebbe tenere la riunione, eventualmente, dopo l'apertura di esso e, se la data della Pasqua è troppo vicina, si potrebbe pensare all'aprile o al maggio; se anche quest'epoca fosse giudicata troppo vicina, bisognerebbe allora rimandare la riunione all'autunno.

Posso già preannunciare che il Santo Padre sarà lieto di riceverci e noi potremo ascoltare dalle Sue venerande labbra le istruzioni che a Lui piacerà darci per il buon successo della iniziativa.

Su tutti i punti mi permetto pregarLa di volermi far conoscere al più presto possibile = e sarebbe desiderabile a volta di corriere la Sua decisione; io raccoglierò le comunicazioni di tutti e poi comunicherò tempestivamente a tutti i colleghi la decisione della maggioranza.

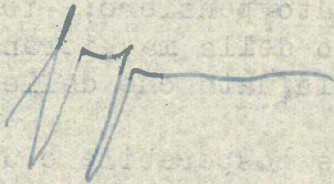
Mi auguro e spero che la Federazione, rinascendo, abbia a compiere opera fruttuosa. A mio sommo modo di vedere, la Federazione ha dinnanzi a sè un compito quanto mai prezioso in un tempo come il nostro, perchè è necessario unire le forze di tutti per la difesa del comune patrimonio cattolico. Basta che io accenni al fatto dell'U.N. E.S.C.O. e della opportunità che la Federazione delle Università Cattoliche abbia in seno ad essa un proprio rappresentante od almeno trovi il modo di far sentire la propria voce a difesa dei propri punti di vista, per ricavarne la conclusione che la rinascita della Federazione è quanto mai consigliabile.

Nella riunione che si dovrà tenere a Roma saranno studiati vari problemi interessanti l'attività della Federazione, come ad esempio, eventuali scambi di professori, di studenti, di pubblicazioni, nonchè tutto quello cioè che può servire a rendere l'opera nostra più fruttuosa, grazie alla cooperazione di tutti.

Mi auguro che questa mia lettera abbia a trovare Lei consenziente e ringraziandoLa fin d'ora per la risposta che Ella avrà la bontà di darmi, Le porgo i miei migliori ossequi.

IL RETTORE

(Fr. Agostino Gemelli O.F.M.)



P.S.- Reputo, per varie considerazioni, procedere al più presto alla costituzione della Federazione ed entrare come Federazione nell'U.N.E.S.C.O. In proposito a suo tempo darò comunicazione di quanto mi è stato riferito dalla Santa Sede. Sarebbe perciò bene che tutti i Colleghi mandassero subito la loro adesione e si tenesse la prima riunione a Roma. Che se qualche Rettore non potesse intervenire deleghi un rappresentante. Importante è riguadagnare il tempo perduto.

Resto perciò in attesa di un cortese riscontro.

ARCHIVO HISTORICO  
PONTIFICIA  
UNIVERSIDAD  
CATOLICA DE CHILE